



Interpellanza presentata dai Consiglieri Elena Tonnini e Gian Matteo Zeppa riguardante le autorizzazioni per i reflui e la captazione delle acque. **Si associa il Consigliere Marianna Bucci per richiedere la risposta scritta.** (Depositata in data 27 novembre 2017)
(ID 17156068) TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA

San Marino, li 24/11/2017

Interpellanza dei Consiglieri Elena Tonnini e Gian Matteo Zeppa riguardante le autorizzazioni per i reflui e la captazione delle acque.

Si richiede risposta orale.

Considerato che al Collegio Tecnico di cui all'articolo 4 del DD 44/2012 (Codice Ambientale), compete il rilascio e la revoca delle autorizzazioni di scarico delle acque reflue industriali;

con riferimento alla risposta all'interpellanza depositata in data 21 marzo 2017 in cui emerge che *"quando formalizzato l'esito dell'autorizzazione del depuratore dei reflui da parte del CTS, si sarebbe proceduto alla sospensione dell'autorizzazione dell'immissione dei reflui non depurati in rete fognaria"*;

verificato che tale formalizzazione è avvenuta da parte del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) nella seduta del 23 marzo 2017, il quale dopo aver esaminato la richiesta per la procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per l'impianto di depurazione delle acque reflue c/o Cartiera Ciacci a Gualdicciolo, con propria delibera n.13/2017 ha di fatto interrotto il procedimento di VIA e respinto il progetto di impianto di depurazione della Cartiera per motivazioni riguardanti l'impatto ambientale e l'incompatibilità con gli strumenti urbanistici e con la destinazione indicata dal PRG (si allega copia della delibera in questione);

considerato che, come da relazione tecnica commissionata dal governo nella legislatura precedente, la Cartiera risulta avere 5 pozzi all'interno della sua proprietà;

risultando altresì che la Cartiera da alcuni anni ha realizzato un lago di stoccaggio in territorio italiano proprio di fronte alla propria sede in Via Fabrizio da Montebello n.29 Gualdicciolo, e che tale lago viene alimentato con un punto di presa realizzato sul torrente San Marino che si trova nelle adiacenze (di cui si allega foto);

si interpella il governo per conoscere

-copia dei riferimenti citati in premessa della Delibera del CTS ed in particolare la nota dell'Avvocatura di Stato (prot. n.3169/2017 dell'11 gennaio 2017) ed il riferimento dell'Ufficio Urbanistica prot. n.34839n in data 23 marzo 2017;

-se, in coerenza con quanto dichiarato nell'interpellanza del 21 marzo citata in premessa, si sia proceduto alla sospensione dell'autorizzazione dell'immissione dei reflui non depurati in rete fognaria. Si chiede copia dell'atto e, in caso di risposta negativa, se ne chiede motivazione;

-se i 5 pozzi della cartiera siano autorizzati (si chiede copia di tali autorizzazioni) e se lo Stato ha installato eventuali contatori per misurare i volumi prelevati;

-rispetto al lago di stoccaggio in territorio italiano ma alimentato dal torrente San Marino si chiede:

a) se la Cartiera abbia le necessarie autorizzazioni dagli uffici competenti italiani visto che il lago è completamente in territorio italiano, e se siano state trasmesse alla pubblica amministrazione sammarinese (se ne chiede copia);

b) se la Cartiera sia autorizzata dall'amministrazione sammarinese ad alimentare il lago in



oggetto tramite una deviazione di flusso d'acqua superficiale dal torrente San Marino. Se ne chiede copia.

c) se siano stati installati sistemi di misura dei volumi di acqua prelevati.

d) se sia autorizzata dall'amministrazione sammarinese a prelevare acqua da questo lago, per poi portarla presso il proprio stabilimento in territorio sammarinese; si chiede copia di tale autorizzazione;

e) chi abbia eseguito i lavori di deviazione delle acque nel letto del torrente San Marino;

f) chi abbia autorizzato tali lavori nel letto del torrente (si chiede copia dell'autorizzazione);

g) chi abbia autorizzato tutti gli impianti tecnologici necessari (come condutture di trasporto ecc...) per trasportare l'acqua da questo lago alla propria sede in territorio sammarinese (si chiede copia dell'autorizzazione);

- considerato il punto 1 della delibera del CTS citata in premessa, ed in particolare quando viene scritto che

"il Torrente San Marino, in termini di portata, non può garantire una diluizione ed un'adeguata dispersione di uno scarico di acque reflue industriali seppure depurate, che presentano invece una portata considerevole, tale da configurarsi per gran parte dell'anno, come uno scarico sul suolo",

si chiede a cosa facciano riferimento i termini "diluizione" e "scarico al suolo", e se quindi:

a) il progetto analizzato preveda che il carico inquinante degli scarichi della cartiera verrebbe diluito tramite le captazioni di acqua dal torrente o da altre fonti

b) se il progetto preveda lo scarico direttamente nel torrente San Marino evitando così l'immissione nelle tubature ed il pagamento della relativa tariffa.

I Consiglieri

Elena Tonnini

Gian Matteo Zeppa

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 27-11-2017

DIRIGENTE

Si associa per la risposta scritta

Marianna Bucci

